

DAB Sistemi Integrati, 50 anni di attività all'insegna dell'innovazione

a cura della Redazione

Il raggiungimento del traguardo di 50 anni di attività per DAB Sistemi Integrati è stato fatto opportunamente coincidere con iniziative su temi attuali e importanti come l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e la sostenibilità globale dell'impresa. Il direttore generale Paolo Ricci ci spiega i contenuti di queste iniziative.

Il 25 settembre 2022 abbiamo celebrato i 50 anni del brand DAB.

Un importante successo realizzato grazie all'impegno quotidiano di tutti i collaboratori e alla fiducia dei clienti. L'Azienda crede da sempre nell'importanza della diffusione di una "Cultura della Sicurezza" attraverso la valorizzazione della ricerca, l'implementazione di tecnologie d'avanguardia ma, soprattutto, una continua attività di informazione e di condivisione del know-how e della professionalità acquisita nel tempo.

Proprio per questo, DAB è molto attenta al tema dell'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, promuove e partecipa ad attività volte alla valorizzazione del capitale umano. In questi ultimi anni abbiamo aderito a eventi in cui si dava il giusto spazio a questi argomenti.

Unindustria è l'associazione con cui abbiamo realizzato progetti significativi e stiamo tuttora lavorando a nuove iniziative, con l'obiettivo di contribuire a valorizzare giovani talenti, senza differenze di genere, nelle professioni scientifiche e tecnologiche.

DAB, nello specifico, fa parte del progetto STEAMiamoci, che promuove il percorso di orientamento alle discipline STE(A)M (Science, Technology, Engineering and Mathematics), rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie, per stimolare le loro scelte educative e professionali verso tali ambiti.

Inoltre, il 31 gennaio presso l'Auditorium di Unindustria a Roma, si terrà il Contest Finale del progetto formativo e di orientamento con i licei del Lazio a cui abbiamo aderito, dal titolo - ITS

4US. L'iniziativa, proposta e organizzata da Unindustria, con il contributo della CCIAA di Roma, intende avvicinare la scuola e gli studenti al mondo del lavoro, per favorire una interazione e un confronto, attraverso la realizzazione sia di sessioni formative sia di specifici project works su diversi focus tematici di interesse aziendale. Ci avviciniamo alla presentazione finale del project work di DAB dal titolo "Lancio di un prodotto sul mercato". Ci sarà una giuria definita per l'occasione e composta da imprenditori, che valuterà il Pich Elevator realizzato dagli studenti del gruppo di lavoro DAB.



Direttore Generale Paolo Ricci

Per quanto riguarda il tema della **sostenibilità**, stiamo lavorando da tempo in azienda per implementare la sostenibilità come modello innovativo di sviluppo.

La sostenibilità è entrata come un elemento cardine di consapevolezza e ormai anche di valutazione: non solo in relazione alle performance aziendali, ma pure in riferimento agli impatti ambientali, economici e sociali che l'attività di ogni società comporta.

Per il secondo anno consecutivo la società DAB Sistemi Integrati si è candidata al Sustainability Award, l'evento promosso da

Credit Suisse e KON Group, rientrando ufficialmente tra le migliori 100 aziende sostenibili. Questo premio è motivo di orgoglio e rappresenta un importante riconoscimento.

Per il 2023 abbiamo in programma un piano di formazione ESG, un percorso multidisciplinare che abbraccerà tematiche tecniche, giuridiche, economiche, di governance, di strategia e di organizzazione aziendale e stiamo individuando internamente un Sustainability Manager preposto alla gestione di questo importante progetto.

Manuel Mancini lei ricopre il ruolo di direttore tecnico dell'azienda, quali potrebbero essere le leve per mitigare il disallineamento attuale tra domanda e offerta di lavoro che sta interessando sia i ruoli che richiedono formazione specialistica che quelli meramente esecutivi come, ad esempio, gli operatori nei servizi di sicurezza?

Il mondo dei servizi di sicurezza e dei sistemi fisici a esso correlati è caratterizzato da una continua e costante evoluzione tecnologica. Ciò comporta la necessità da parte delle aziende di settore di impiegare risorse anche junior, ma con una formazione di base adeguata.

Il settore della sicurezza e il mondo del lavoro, in questo periodo storico nel quale i sistemi informatizzati sono sempre più predominanti e specializzati per ambito di applicazione, necessitano di persone competenti, flessibili, con grande propensione a collaborare e con ottime capacità di problem solving.

Tali risorse vengono selezionate tra neodiplomati/neolaureati che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro. Nel corso delle selezioni riscontriamo un notevole disallineamento tra le skills richieste, seppur basilari, e quelle offerte. Allo scopo di mitigare questa distanza, credo sia opportuno rafforzare la politica della formazione durante la carriera scolastica. In questo modo l'inserimento della risorsa sarebbe mirato e la formazione ottimizzata, con innegabili vantaggi per entrambi.

Ad esempio, con il progetto ITS 4 US, all'interno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, abbiamo ospitato in azienda un gruppo di studenti dei licei del Lazio, ai quali sono state descritte l'organizzazione, le relative figure che la compongono, e le peculiarità delle attività che si svolgono nel nostro settore. Hanno lavorato esercitandosi attraverso il Business Model Canvas, si sono cimentati nell'ideare un piano di comunicazione e marketing custom per DABsi. Hanno studiato il nostro settore, l'intera filiera della Sicurezza, hanno vissuto le dinamiche aziendali e lavorato in team per raggiungere un obiettivo comune.

Credo che questo tipo di approccio possa contribuire a limare l'attuale gap tra domanda ed offerta soprattutto per quei ruoli che richiedono delle specializzazioni verticali.



Direttore Tecnico Manuel Mancini

Qual è l'interpretazione aziendale della sostenibilità in base ai criteri indicati dal progetto di normativa europea ESG? Lo chiediamo ad Alfredo Tramutoli responsabile del sistema di gestione integrato e ad Andrea Ripa Innovation Manager di DABsi.

Dab Sistemi Integrati ha accolto in maniera propositiva il nuovo approccio mondiale in tema ESG con l'intento di presentarsi come azienda promotrice della transizione verso un'economia sostenibile.

È di primaria importanza alimentare la cultura ESG verso tutti gli stakeholders in contatto con l'azienda, creando una catena concentrica di conoscenze e impegni reciproci verso un operato comune nella sostenibilità. In tal senso, DABsi ha iniziato un percorso ormai decennale nelle certificazioni di tipo ambientale e sociale, impegnandosi costantemente a condividere con clienti e fornitori, attraverso newsletter e comunicati, gli sviluppi e gli aggiornamenti.

L'impegno è stato proattivo, attraverso investimenti sostenibili e diffusione della relativa cultura, ma si è esplicitato anche attraverso la partecipazione a iniziative promosse da realtà più significative in termini di grandezza economica e di impatti ESG; in particolar modo clienti operanti nel settore delle utility, energetico, bancario, ecc. Inoltre ci poniamo obiettivi che riguardano tutta la filiera di produzione dei nostri prodotti/servizi, e poniamo un'attenzione massima nell'approvvigionamento, nella progettazione e nel loro ciclo di vita. Da ultimo, sul versante degli aspetti sociali, il nostro percorso iniziato con la certificazione SA8000 è in fase di ulteriore sviluppo in ambito di inclusività e parità di genere, proprio nell'ottica di allineamento a direttive europee e mondiali.



*Innovation Manager
Andrea Ripa*



*Responsabile del Sistema di
Gestione Integrato Alfredo Tramutoli*

La nostra policy, nell'applicare questa visione olistica, è alimentata dalla consapevolezza di agire su base volontaria, in quanto la nostra è una realtà di PMI.

Pertanto è fonte di motivazione e orgoglio, al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, adempiere in maniera compiuta agli obblighi della comunicazione dettagliata sulle performance ambientali, sociali e di governance, finalizzata al superamento dei nostri attuali rating ESG e all'adesione ai rating definiti in ambito europeo.

Quali potrebbero essere le modalità per estendere alle PMI la consapevolezza di un argomento che, in ultima analisi, estende ad ogni ambito aziendale il concetto di sicurezza di cui DAB è testimone e portatore da mezzo secolo? Lo chiediamo Santi Maurizio Grasso Direttore Commerciale di DABsi.

Prendendo come base di analisi gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, scopriamo che vi sono diversi punti che connettono la Sostenibilità con la Sicurezza, sia sulla dimensione della sostenibilità Sociale che di quella Economica. In particolare, sia l'obiettivo 8, che punta alla creazione di un'occupazione piena e produttiva, ad un lavoro dignitoso per tutti e ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, che l'obiettivo 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) che verte sulla costruzione di un'infrastruttura resiliente e la promozione di innovazione e industrializzazione equa, responsabile e sostenibile, sottendono il tema della resilienza e della gestione "a tutto tondo" dei rischi.

Del resto, questi ultimi anni ci stanno insegnando a caro prezzo la lezione più profonda sui rischi e sulla resilienza, anche rispetto a scenari come quello pandemico e di una guerra, che nemmeno il più fantasioso degli analisti avrebbe prima considerato realistici.

Ne consegue che uno dei Driver della sostenibilità è anche la sicurezza in una visione olistica delle imprese, delle economie e in ultima analisi della società nel suo complesso; non a caso

nell'obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili – si evidenzia anche la necessità rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Per prima cosa, quindi, la creazione di una sostenibilità reale passa attraverso la presa di coscienza di tale correlazione "Sicurezza-Sostenibilità". Qui credo che il ruolo fondamentale possa essere svolto dai Security Manager, che diventano, all'interno delle loro organizzazioni, portavoce dell'importanza del fattore sicurezza nella formula complessa della sostenibilità. Una ulteriore considerazione va fatta sull'estensione dell'analisi dei rischi, normalmente condotta, affinché a essa si aggiungano i Rischi che hanno maggiore impatto rispetto agli aspetti di Sostenibilità, oltre che sullo svolgimento del business in quanto tale. In questa direzione noi imprese della sicurezza dovremo rivedere la nostra offerta e le tecnologie, per includere la protezione verso i nuovi rischi che impattano sulla sostenibilità aziendale.



Direttore Commerciale Santi Maurizio Grasso

Infine, anche il Ritorno degli Investimenti e dei costi correnti per la sicurezza andrà valutato, oltre che nei tradizionali termini della prevenzione verso possibili impatti economici dei rischi sul Business e sulla Brand Value, anche nei nuovi termini dei possibili impatti sulla sostenibilità.

Le imprese e le società dovranno probabilmente spendere un po' di più, e sicuramente meglio, in Sicurezza per incrementare la loro Sostenibilità.

Estendendo un famoso motto: *Non c'è futuro (Sostenibile), senza sicurezza.*



Contatti:
DAB Sistemi Integrati Srl
info@dabsi.it
www.dabsi.it